



Delibera della Giunta Regionale n. 367 del 08/08/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE DELLA STRUTTURA DI MISSIONE "PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
DELLE RISORSE IDRICHE"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che il Regolamento 15.12.2011, n. 12, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011, disciplina l'“*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*” in attuazione dell'art. 2, comma 1, della legge regionale 6.8.2010, n. 8;
- b. che, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del regolamento n. 12 del 2011, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
 - dipartimenti;
 - direzioni generali;
 - uffici speciali;
 - strutture di staff;
 - unità operative dirigenziali;
- c. che l'art. 6, comma 3, del predetto Regolamento demanda alla Giunta regionale la definizione degli indirizzi programmatici e l'organizzazione interna alle strutture dipartimentali e alle direzioni generali, l'organizzazione degli uffici speciali, salvo quanto previsto per l'Avvocatura regionale;
- d. che, con deliberazione n. 191 del 12/04/2012 e s.m. e i., la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha individuato il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire, come di seguito indicate:
 - d.1. n. 5 Uffici di Capo Dipartimento;
 - d.2. n. 16 Uffici di Direzione Generale;
 - d.3. n. 5 Uffici Speciali;
 - d.4. n. 1 Ufficio del Datore di Lavoro;
 - d.5. n. 10 Uffici di Staff ai Dipartimenti;
 - d.6 n. 56 Uffici di Staff alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali e agli Uffici di cui all'art. 37 del Regolamento;
 - d.7 n. 225 Uffici di Unità Operative Dirigenziali;
 - d.8. n. 32 Uffici di livello dirigenziale per Strutture di missione o posizioni dirigenziali individuali;
- e. che, con deliberazione n. 478 del 10/09/2012 e ss.mm.e ii., la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, per i Dipartimenti e relative Direzioni Generali e per gli Uffici Speciali, l'articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere, così come riportato nell'allegato D al suddetto atto deliberativo;
- f. che la Legge Regionale 07/08/2014 n. 16, collegato alla legge di stabilità regionale 2014, nell'art. 1:
 - f.1. ai comma 92 e 93 primo capoverso ha previsto: “...*nelle more dell'approvazione della legge per il riordino del Servizio Idrico Integrato, al fine di agevolare l'attuazione degli atti di pianificazione ed i relativi procedimenti amministrativi riguardanti il ciclo integrato delle acque, è costituita, presso la Giunta regionale della Campania, ai sensi dell'art. 36 del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011, una Struttura di Missione con il compito istituzionale di coordinamento dei piani strategici regionali finalizzati all'utilizzazione dei fondi regionali, nazionali ed europei, orientando gli investimenti ad una efficace ed efficiente gestione della*

risorsa idrica regionale, nonché assicurando il migliore raccordo con le autorità di bacino”..” per gli aspetti inerenti la fruizione e la gestione dl patrimonio idrico...”;

- f.2. ai commi 93 e 96 ha declinato le competenze della suddetta Struttura di Missione;
- f.3. al comma 94 ha disposto: <<“*Alla Struttura di Missione è preposto, in qualità di Coordinatore, un dirigente di livello equivalente al Direttore Generale dell’Amministrazione regionale, nominato, anche ai sensi dell’art. 19, commi 5-bis e 6, del d. lgs. n. 165/2001, con decreto del Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta*”>>;
- f.4. al comma 95 ha previsto che tale Struttura si avvalga di Unità Operative Dirigenziali e comunque delle UU.OO.DD competenti *ratione materiae* che sono poste alle dirette dipendenze del Coordinatore della Struttura, disponendo inoltre: <<“*Ferma restando l’immediata operatività delle Struttura di Missione all’atto della sua costituzione, la Giunta regionale procede ad adeguare il regolamento n. 12/2011 alle disposizioni del presente comma*”>>;
- f.5. al comma 96 ha disposto: <<“*la Struttura di Missione può altresì stipulare apposite convenzioni con le Università Campane e gli Enti strumentali o in house della Regione Campania e di ogni altro ente pubblico cui funzioni siano coerenti con le attività in questione*”>>.

CONSIDERATO che:

- a. per quanto espresso in premessa, su proposta del Presidente della Giunta, fermi restando i poteri di individuazione di ulteriori funzioni e di organizzazione dello stesso, ai sensi del comma 92 dell’art. 1 della citata legge regionale, è necessario, ai sensi della stessa Legge Regionale, definire, nell’ambito del vigente Ordinamento amministrativo, la Struttura di Missione denominata: “*Programmazione e Gestione delle Risorse Idriche*”, nonché i requisiti del Coordinatore della stessa, riservando a successivo decreto del Presidente della Giunta, adottato ai sensi dell’art. 36 del citato Regolamento n. 12 del 2011, l’istituzione della Struttura, nonché a successivi atti, l’individuazione e la nomina del Coordinatore responsabile della stessa;
- b. al fine di dare attuazione a quanto disposto al comma 94 dell’art. 1 della sopra citata L.R.16/2014, è necessario procedere alla modifica del punto 7.1 del dispositivo della D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 così come di seguito indicato:
“*7.1. Direttore Generale, ovvero Dirigente preposto all’ufficio speciale, Dirigente preposto quale coordinatore della Struttura di Missione di cui all’art. 1, comma 92, L. R. n. 16/2014, in misura equivalente a quello in godimento del Coordinatore di Area generale di coordinamento*”;
- c. in attuazione a quanto disposto al comma 95 dell’art. 1 della sopra citata L.R.16/2014, al fine di consentire alla Struttura di Missione il pieno ed efficace assolvimento delle funzioni previste dalla legge, è opportuno articolare la stessa in quattro Unità Operative Dirigenziali, di cui due di nuova istituzione, alle quali dovranno essere attribuiti compiti, rispettivamente, di natura amministrativa ed economico-finanziaria, per l’esercizio delle competenze di carattere trasversale della Struttura determinate dalla legge ed individuare, *ratione materiae*, nelle UU.OO.DD. “Tutela dell’acqua e Gestione della risorsa idrica” e “Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale” della D.G. per l’Ambiente e l’Ecosistema, di cui all’allegato D) della D.G.R. n. 478/2012 e ss.mm. e ii., le Unità Operative Dirigenziali da porre, con il personale e le risorse alle stesse assegnati alla data dell’approvazione della presente delibera, alle dirette dipendenze del Coordinatore della Struttura, fino al termine della durata della stessa. Conseguentemente, fino alla scadenza del termine predetto, occorre istituire la sotto indicata Struttura di Missione:

			Denominazione	Competenze
71	00	00	STRUTTURA DI MISSIONE “PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE”	Compiti e attività di cui all’art. 1 c. 93,96,97, della Legge Regionale 07/08/2014 n. 16, collegato alla legge di stabilità regionale 2014.
71	01	00	Area amministrativa	Compiti di cui all’art. 1 c. 93, della Legge Regionale 07/08/2014 n. 16, collegato alla legge di stabilità regionale 2014, con particolare riferimento alle attività descritte ai punti a) c) e) f) ovvero alla pianificazione dei lavori per la realizzazione delle opere infrastrutturali, alla revisione delle concessioni, d’intesa con l’area economico-finanziaria, al monitoraggio e alla rivisitazione dei rapporti negoziali, alla eliminazione dei contenziosi, nonché al raccordo con le autorità di bacino per gli aspetti inerenti la fruizione del patrimonio idrico e alla stipula di convenzioni di cui al c.96.
71	02	00	Area economico-finanziaria	Compiti di cui all’art. 1 c. 93, della Legge Regionale 07/08/2014 n. 16, collegato alla legge di stabilità regionale 2014, con particolare riferimento alle attività descritte ai punti b) d) g), ovvero determinazione delle tariffe, attività di verifica e monitoraggio e controllo economico e contabile di concessioni e accordi, d’intesa con l’area amministrativa , accelerazione delle attività finalizzate alla riscossione dei canoni connessi alla gestione della risorsa idrica .

			Tutela dell'acqua e Gestione della risorsa idrica	Pianificazione in materia di tutela delle acque e della risorsa idrica in termini di uso, attuazione del Piano di Tutela delle Acque derivazioni, sostenibilità e riproducibilità, programmazione e attuazione. Monitoraggio corpi idrici e verifica del Minimo Deflusso Vitale dei fiumi; monitoraggio delle acque marino-costiere e acque di transizione. Interventi a tutela della risorsa idrica. Direttiva europea nitrati; atti di indirizzo e controllo sui gestori del ciclo integrato delle acque e sulle Autorità di Ambito e poteri sostitutivi. Definizione, a livello regionale, di indicatori di efficienza ed efficacia del servizio idrico integrato necessari alla verifica dell'azione dei gestori degli ATO.
			Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale	Gestione delle opere di captazione per le acque; reti di grande adduzione, di collettori e depuratori comprensoriali. Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Adeguamenti normativi. Efficientamento della gestione.

- d. per effetto di quanto sopra, è necessario procedere alla seguente ridefinizione delle competenze, indicate nella D.G.R. n. 478/2012 e ss.mm.e ii., della U.O.D. 52.05.02 "Ufficio contabile. Bilancio, Spesa in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" della D.G. per l'Ambiente e l'Ecosistema integrando in conclusione all'illustrazione delle competenze della U.O.D. 52.05.02 *"nelle materie di competenza della Direzione Generale"*;
- e. in attuazione del disposto del comma 95 dell'art. 1 della L.R. 16/2014, in base a quanto sopra considerato e, tenuto conto della necessità di assicurare lo svolgimento delle funzioni della Struttura di Missione individuate dalla citata legge regionale, fino al pieno raggiungimento delle finalità da questa indicate, occorre adeguare il regolamento n. 12/2011, inserendo all'art. 15 dello stesso, dopo le parole: "ciclo integrato delle acque", le seguenti parole: ", salvo lo svolgimento delle suddette funzioni da parte della Struttura di Missione di cui ai commi 92 e seguenti dell'art. 1 della Legge Regionale 07/08/2014, n. 16, per tutta la durata della stessa."; nonché, all'articolo 36, dopo le parole: "atto istitutivo", le seguenti parole: "salva la possibilità di proroga, da disporre entro 90 giorni dall'inizio della nuova legislatura, per le stesse finalità previste dal presente articolo o da disposizioni di legge".

CONSIDERATO, altresì,

- a. che ai sensi degli artt 1 e 3 del "Disciplinare recante disposizioni per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti della Giunta Regionale della Campania" di cui alla D.G.R. 479 del 10/09/2012 e ss.mm.e ii., gli incarichi di funzione dirigenziale di cui all'art. 6 c.1 lettere b) c) d) ed e) del Regolamento n° 12/2011 sono conferiti previa pubblicazione di apposito avviso destinato al personale dirigente;

- b. ai sensi dell'art. 9, primo comma lettera a), del predetto Disciplinare, l'avviso di cui all'articolo 3 è pubblicato anche ai fini dell'accertamento dell'eventuale inesistenza nell'ambito del ruolo della Giunta regionale dei requisiti di particolare e comprovata qualificazione professionale richiesti, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del disciplinare approvato con D.G.R. del 14 febbraio 2012, n. 42; a tal fine l'avviso in questione è integrato, previa conforme deliberazione della Giunta regionale, con l'indicazione della specifica professionalità e dei requisiti necessari per il conferimento dei singoli incarichi;
- c. che, tenuto conto delle funzioni attribuite dalla citata L. R. alla Struttura di Missione, è necessario disporre l'integrazione dell'avviso per il conferimento dell'incarico di Coordinatore della Struttura di Missione con le caratteristiche professionali e i requisiti indicati dal Presidente della Giunta Regionale come di seguito indicato:
 - c.1. diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea magistrale del nuovo ordinamento in ingegneria, scienze agrarie, scienze geologiche;
 - c.2. abilitazione all'esercizio della professione;
 - c.3. comprovata esperienza di lavoro maturata in attività di direzione o coordinamento nell'ambito della P.A.;
 - c.4. comprovata esperienza di lavoro, almeno quadriennale, maturata nell'attività di prevenzione rischi naturali, nell'attività di studio del territorio, riassetto organizzativo e funzionale nel settore della difesa del suolo, individuazione delle criticità e programmazione degli interventi, della consulenza ambientale;
 - c.5. comprovata esperienza professionale desumibile anche da capacità di direzione e valutazione di procedimenti complessi nell'ambito della gestione reti idriche o dell'attività della depurazione o degli impianti di collettamento.

RITENUTO, pertanto,

- a. di dover provvedere, in attuazione dell'art. 1, commi da 92 a 98 della L.R. n. 16 del 07/08/2014, ai seguenti adempimenti:
 - a.1. adeguare il Regolamento n. 12/2011 alle disposizioni del comma 95 dell'art. 1 della sopra citata L.R.16/2014 inserendo all'art. 15 dello stesso, dopo le parole: *"ciclo integrato delle acque"*, le seguenti parole: *" , salvo lo svolgimento delle suddette funzioni da parte della Struttura di Missione di cui ai commi 92 e seguenti dell'art. 1 della Legge Regionale 07/08/2014, n. 16, per tutta la durata della stessa."*, nonché, all'articolo 36, dopo le parole: *"atto istitutivo"*, le seguenti parole: *"salva la possibilità di proroga, da disporre entro 90 giorni dall'inizio della nuova legislatura, per le stesse finalità previste dal presente articolo o da disposizioni di legge."*;
 - a.2. modificare l'allegato D della Delibera di G. R. n. 478 del 1009/2012 e ss.mm.e ii., limitatamente all'articolazione delle strutture amministrative incardinate nella Direzione generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, così come riportato nell'allegato 2) accluso al seguente provvedimento;
 - a.3. assegnare alla Struttura di Missione, fino al termine della durata della stessa, il personale attualmente incardinato nelle UOD 52.05.09 "Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica" e 52.05.10 "Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale", ivi compresi i Dirigenti che attualmente le presidiano ;
 - a.4. integrare, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. a) del predetto Disciplinare, l'avviso per il conferimento dell'incarico di Coordinatore della suddetta Struttura di Missione, con le seguenti specifiche professionalità e requisiti:
 - a.4.1. possesso del diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea magistrale del nuovo ordinamento in ingegneria, scienze agrarie, scienze geologiche;

- a.4.2. abilitazione all'esercizio della professione;
- a.4.3. comprovata esperienza di lavoro maturata in attività di direzione o coordinamento nell'ambito della P.A.;
- a.4.4. comprovata esperienza di lavoro, almeno quadriennale, maturata nell'attività di prevenzione rischi naturali, nell'attività di studio del territorio, riassetto organizzativo e funzionale nel settore della difesa del suolo, individuazione delle criticità e programmazione degli interventi, della consulenza ambientale;
- a.4.5. comprovata esperienza professionale desumibile anche da capacità di direzione e valutazione di procedimenti complessi nell'ambito della gestione reti idriche o dell'attività della depurazione o degli impianti di collettamento;
- a.5. procedere all'espletamento delle procedure per il conferimento dell'incarico di Coordinatore della Struttura di Missione, garantendo comunque la continuità dell'azione amministrativa nell'esercizio degli incarichi dirigenziali già conferiti, anche in considerazione dell'attuazione degli obiettivi propri di detti incarichi;
- a.6. approvare, ai sensi dell'art. 56, comma 4 dello Statuto, il regolamento avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni al Regolamento 15 dicembre 2011, n. 12 allegato alla presente quale parte integrale e sostanziale

DATO ATTO

- a. che le modifiche ordinamentali di cui al considerato non comportano variazioni nel numero complessivo delle strutture così come definito nella menzionata deliberazione n. 191/2012 e ss.mm.e ii.;
- b. che del presente provvedimento viene data informativa alle OO.SS.

VISTI

- a. la Legge Regionale 07/08/2014, n. 16, collegato alla legge di stabilità regionale 2014;
- b. la Delibera di Giunta regionale n. 191 del 12/04/2012 e ss.mm.e ii.;
- c. la Delibera di Giunta regionale n. 479 del 10/09/2012 e ss.mm.e ii.;
- d. la Delibera di Giunta regionale n. 478 del 10/09/2012 e ss.mm.e ii.;
- e. la nota prot. n. 1948/SP dell'11/08/2014 dell'Assessore alle Risorse Umane;
- f. il parere favorevole sullo schema di regolamento espresso dall'Ufficio Legislativo del Presidente con nota prot. n. 2014.0016378/UDCP/GAB/UL

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

- 1. di provvedere, in attuazione dell'art. 1, commi da 92 a 98 della L.R. n. 16 del 07/08/2014, ai seguenti adempimenti:
 - 1.1. istituzione della Struttura di Missione "Programmazione e Gestione delle Risorse Idriche", di cui all'allegato 1) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, con il compito istituzionale di coordinamento dei piani strategici regionali finalizzati all'utilizzazione dei fondi regionali, nazionali ed europei, orientando gli investimenti ad una efficace ed efficiente

- gestione della risorsa idrica regionale, nonché assicurando il migliore raccordo con le autorità di bacino per gli aspetti inerenti la fruizione e la gestione del patrimonio idrico”
- 1.2. adeguamento del Regolamento n. 12/2011 alle disposizioni del comma 95 dell’art. 1 della sopra citata L.R.16/2014 inserendo all’art. 15 dello stesso, dopo le parole: *"ciclo integrato delle acque"*, le seguenti parole: *" , salvo lo svolgimento delle suddette funzioni da parte della Struttura di Missione di cui ai commi 92 e seguenti dell'art. 1 della Legge Regionale 07/08/2014, n. 16, per tutta la durata della stessa,"*, nonché, all’articolo 36, dopo le parole: *"atto istitutivo"*, le seguenti parole: *"salva la possibilità di proroga, da disporre entro 90 giorni dall'inizio della nuova legislatura, per le stesse finalità previste dal presente articolo o da disposizioni di legge."*;
 - 1.3. modifica dell’allegato D della Delibera di G. R. n. 478 del 10/09/2012 e ss.mm.e ii., limitatamente all’articolazione delle strutture amministrative incardinate nella Direzione generale per l’Ambiente e l’Ecosistema, così come riportato nell’allegato 2) accluso al seguente provvedimento;
 - 1.4. assegnazione alla Struttura di Missione, fino al termine della durata della stessa, del personale attualmente incardinato nelle UOD 52.05.09 “Tutela dell’acqua e gestione della risorsa idrica” e 52.05.10 “Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale”, ivi compresi i Dirigenti che attualmente le presidiano, al fine di assicurare la continuità amministrativa nell’esercizio delle funzioni di competenza, atteso che le suddette UU.OO.DD. sono poste alle dirette dipendenze del coordinatore della Struttura di cui al punto 1.1.;
 - 1.5. integrazione, ai sensi dell’art. 9, comma 1, lett. a) del Disciplinare di cui alla delibera di G. R. n. 479/2012 e ss.mm.e ii., dell’avviso per il conferimento degli incarichi di Coordinatore della Struttura di Missione mediante l’indicazione delle seguenti specifiche professionalità e requisiti:
 - 1.5.1. possesso del diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea magistrale del nuovo ordinamento in ingegneria, scienze agrarie, scienze geologiche;
 - 1.5.2. abilitazione all’esercizio della professione;
 - 1.5.3. comprovata esperienza di lavoro maturata in attività di direzione o coordinamento nell’ambito della P.A.;
 - 1.5.4. comprovata esperienza di lavoro, almeno quadriennale, maturata nell’attività di prevenzione rischi naturali, nell’attività di studio del territorio, riassetto organizzativo e funzionale nel settore della difesa del suolo, individuazione delle criticità e programmazione degli interventi, della consulenza ambientale;
 - 1.5.5. comprovata esperienza professionale desumibile anche da capacità di direzione e valutazione di procedimenti complessi nell’ambito della gestione reti idriche o dell’attività della depurazione o degli impianti di collettamento;
2. di approvare, ai sensi dell’art. 56, comma 4 dello Statuto, il regolamento avente ad oggetto “Modifiche ed integrazioni al Regolamento 15 dicembre 2011, n. 12, allegato 3) alla presente quale parte integrale e sostanziale;
 3. di inviare la presente deliberazione al Consiglio regionale per gli adempimenti di cui all’art. 2, comma 1, della L.R. 6 agosto 2010, n. 8;
 4. di dare mandato alla Direzione generale per le Risorse Umane:
 - 4.1. di provvedere all’espletamento delle procedure per il conferimento dell’incarico di Coordinatore della Struttura di Missione garantendo comunque la continuità dell’azione amministrativa nell’esercizio degli incarichi dirigenziali già conferiti anche in considerazione dell’attuazione degli obiettivi propri di detti incarichi;

- 4.2. al fine di assicurare l'immediata operatività della Struttura di Missione di cui al punto 1.1., curare le procedure di interpello correlate e provvedere tempestivamente alla assegnazione ad essa, fino al termine della durata della stessa, del personale attualmente incardinato nelle UU.OO.DD.: 52.05.09 "Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica" e 52.05.10 "Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale", ivi compresi i Dirigenti che attualmente le presidiano;
5. di dare mandato, altresì, alla Direzione generale per le Risorse Strumentali di individuare locali idonei ed attrezzature da assegnare alla suddetta Struttura di Missione;
6. di modificare, al fine di dare attuazione a quanto disposto al comma 94 dell'art. 1 della sopra citata L.R.16/2014 in merito alla equivalenza del livello del dirigente preposto quale coordinatore della suddetta Struttura di Missione a quello del Direttore generale dell'Amministrazione regionale, il punto 7.1 del dispositivo della D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 così come di seguito indicato:
"7.1. Direttore Generale, ovvero Dirigente preposto all'ufficio speciale, Dirigente preposto quale coordinatore della Struttura di Missione di cui all'art. 1, comma 92, L. R. n. 16/2014, in misura equivalente a quello in godimento del Coordinatore di Area generale di coordinamento";
7. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, ai Capi Dipartimento, al Capo di Gabinetto del Presidente, a tutti i Direttori Generali e ai Responsabili degli Uffici Speciali, alla U.O.D. 55.14.05 per la prevista informativa sindacale, alle UU.OO.DD.: 55.14.03 e 55.14.06 per quanto di specifica competenza e alla Unità Operativa Dirigenziale "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)" per la pubblicazione sul B.U.R.C.